



In fatti, il problema era, non tanto quello di mantenere nell'avvenire come proprietà del gruppo I.H.A. la Banca Popolare di Roma, il che avrebbe posto delicate questioni di funzionalità e di indirizzo, e comunque avrebbe se mai potuto forse soltanto ad una imprescindibile condizione: cioè che la Banca si trasformasse in Società per azioni. Il problema era invece e piuttosto quello di arrivare ad una vendita della Banca Popolare, onde, col ricavato, diminuire di quanto era possibile la perdita subita dallo I.H.A. per l'attività delle note Società Finanziarie.

Certo è, però, che nelle condizioni in cui la Banca fu ricevuta dalla vostra Amministrazione, non era neppure il caso di pensare ad una vendita. Ne mancavano ad dirittura le elementari premesse, come appariva chiaro dalle cifre e dalle indicazioni che ci permettevano di doveri attingendo per sommi capi dalle precedenti relazioni.

Quando, tra la fine del 1951 ed il principio del 1952, ci dovenno occupare per la